

La realtà italiana del settore grafico-cartotecnico

Secondo i dati dell'ultimo censimento delle imprese (2001), il settore grafico-cartotecnico italiano consta di circa 25.000 aziende, più di 20.000 delle quali grafiche cui se ne aggiungono più di 4.000 cartotecniche. Oltre il 90% delle aziende ha meno di 20 addetti e solo il 2% supera i 50 addetti. Complessivamente tutto il settore (2005) occupa quasi 190.000 persone, distribuite per il 70% circa nelle imprese grafiche e la parte restante nelle imprese cartotecniche.

Il fatturato del settore grafico-cartotecnico si attesta tra i 18 e i 19 miliardi di euro (2006), per due terzi circa nel settore grafico e per un terzo in quello cartotecnico.

Mediamente, i dati occupazionali degli ultimi anni sono in leggero calo a fronte di ricavi in leggera crescita.

La produzione grafico-cartotecnica è destinata soprattutto al mercato interno. Solo il 14% circa del consumo nazionale, valore tendenzialmente costante nel tempo, viene importato. Per la maggior parte le importazioni provengono da Germania, Gran Bretagna e Francia. In crescita rilevante, segnatamente per i libri e la cartotecnica, l'import dalla Cina.

Il 20% circa del valore globale della produzione, valore tendenzialmente in leggera crescita, viene esportato. Da rilevare a questo proposito la significativa distinzione tra grafico e cartotecnico. Infatti, mentre l'esportazione grafica pesa per il 12% sul totale del fatturato, l'export della produzione cartotecnica vale il 35% sempre sul totale dei ricavi. I principali paesi di destinazione sono Francia, Gran Bretagna e Germania.

Il bilancio import-export dell'intero settore si avvicina ai 2,5 miliardi di euro a favore delle esportazioni e si è mantenuto sostanzialmente costante negli ultimi cinque anni nonostante l'accresciuta concorrenza di nuovi paesi affacciatisi sui mercati internazionali.

Il confronto con i settori analoghi di altri paesi colloca l'Italia al terzo posto in Europa nel settore grafico, preceduta da Germania e Gran Bretagna, con una quota di mercato del 12%. Nel settore cartotecnico l'Italia, coprendo il 15% della produzione complessiva, è invece il secondo produttore europeo alle spalle della Germania.

Le previsioni per il giro di affari nell'immediato futuro per il settore grafico sono di leggera flessione per il comparto della grafica editoriale (libri e periodici) controbilanciata però da una crescita apprezzabile del comparto della grafica pubblicitaria e commerciale. Un comportamento analogo è ipotizzato per il settore cartotecnico e trasformatore dove, a fronte di un calo previsto nel comparto cartotecnico, si registra un incremento piuttosto significativo per il comparto degli imballaggi flessibili stampati.